

Itinerari per «pendolari intelligenti»

## Quel cielo di Lombardia

**Nostro servizio**  
MILANO — Sono 146 piccoli comuni della Lombardia, al di sotto dei 500 abitanti, distribuiti su otto province (solo Mantova ne è esclusa), che da circa un anno si sono raggruppate in federazione per unire le loro forze nel tentativo di avviare un'efficace promozione turistica. Di questi «comuni-mignon», delle loro attrattive e delle caratteristiche della loro offerta di ricettività si occupa adesso una guida, curata dal gruppo stampa turistica dell'associazione lombarda dei giornalisti. Guida al turismo familiare nei piccoli comuni lombardi, 200 pagine, prezzo 14 mila lire, in vendita nelle librerie e nelle maggiori edicole, editore Moizzi.

Il «vademecum» è indirizzato soprattutto alle famiglie che non hanno particolari esigenze e cercano una vacanza «nature», tranquilla, a chi genitori passeggiate in luoghi non troppo distanti dalle grandi città.

Il libro si suddivide in sette «spaccati»: la zona fra Milano e Cremona, risale e casine; il Pavese, con la pianura e l'altipiano; il Varesotto, con laghi e colline verdi; il lago di Como ed il triangolo lariano; la Valsassina e la Val Varrone; la Valtellina, con le sue montagne; le valli prealpine di Bergamo e di Brescia.

Alcuni «campioni»? Ecco, per la zona fra Milano e Cremona, il decore, 435 abitanti, un bar trattoria (con cucina casalinga, un'osteria), un'osteria, un'osteria (nella frazione Casarolo Geroldi). La «scheda» indica fra le cose da vedere la chiesa di San Giorgio, di architettura tardobarocca, e nella frazione Ca' de Servi, un'antica cappella dedicata alla Vergine. Ogni 26 maggio a Dero-



vere si celebra una festa propiziatoria del buon raccolto; inoltre, è possibile gustare un vino che sa di fragola ma che è anche robusto ed asprigno, derivato da un'uva in estinzione, il «Clinton». Ed anche il latte di capra (in frazione Ca' de Lamagni).

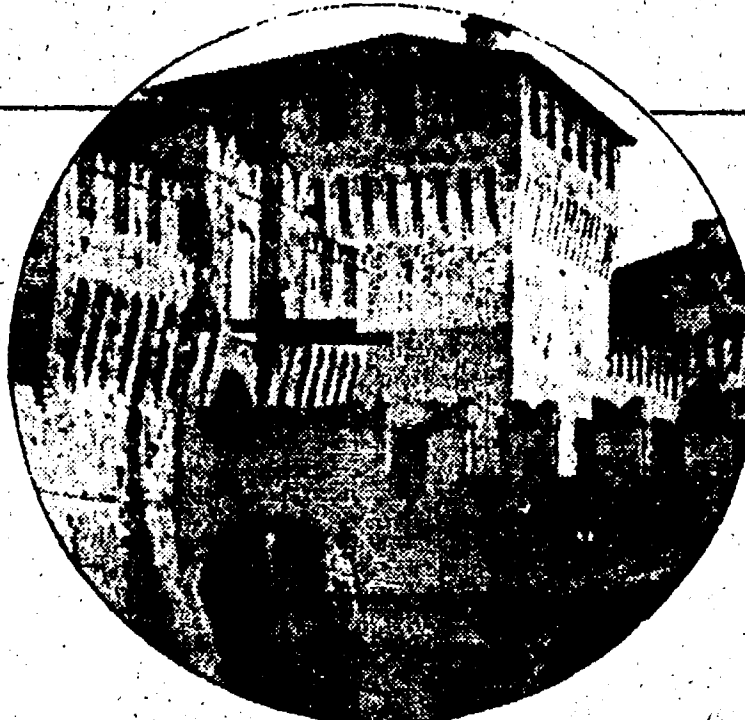
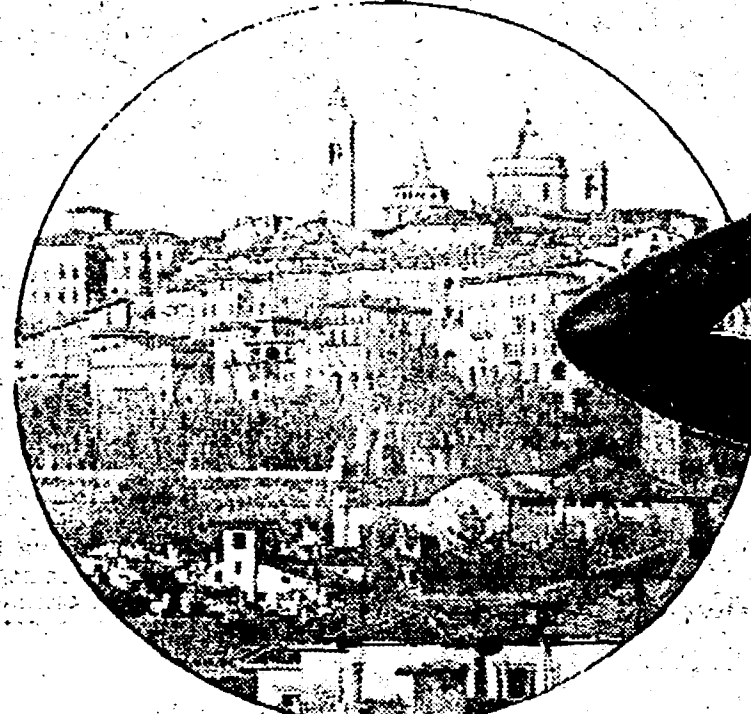
Nel Pavese, ecco Pancarana, 350 abitanti, a 55 chilometri da Milano; c'è una sola trattoria, da vedere la parrocchiale dei santi Pietro e Paolo, del 15° secolo. Ha, inoltre, una grandissima spiaggia sul Po, pulita, di sabbia fine, fiancheggiata da boschi in poggio. A Pancarana si possono acquistare in autunno i tartufi dell'Oltrepò e si può anche pescare nel fiume, con l'aiuto di una guida espertissima, contrattabile «in loco».

Nel Varesotto, segnaliamo Manica, 174 abitanti, 70 chilometri da Milano, c'è un solo ristorante, si può vedere la chiesa con il campanile costruito probabilmente sui ruderi di un torrione, fra le escursioni, la «Busciorella», nei campi, mentre nelle vicinanze del paese si può partecipare alle feste dei funghi. Per la zona del lago di Como vedere Germasino (99 chilometri da Milano), 264 abitanti, dove ogni anno, la terza domenica di

luglio, si celebra la festa della Madonna del Carmine, con processione in costume tipico. Il giorno prima della festa si accende in piazza un falò gigante, in cui si cuoce la «busacca», la trippa. Per chi si ferma, tappa d'obbligo è la chiesa di San Donato, dell'800, con le reliquie di Santa Rosalia. Non molto lontano da Germasino, un paese fantasma, l'abitato di Verosio, abbandonato nel 1° secolo dopo l'epidemia di peste. Da qui, attraverso un bosco di castagni, si raggiunge «Garzeno», con l'antica chiesa di San Pietro.

In Valsassina, fermarsi magari a Norterone, 73 chilometri da Milano, una locanda ed una trattoria, adagiata in una bellissima valle ai piedi del Resegone, meta degli sciatori in inverno anche se quasi isolato dal resto del mondo fino al secolo scorso.

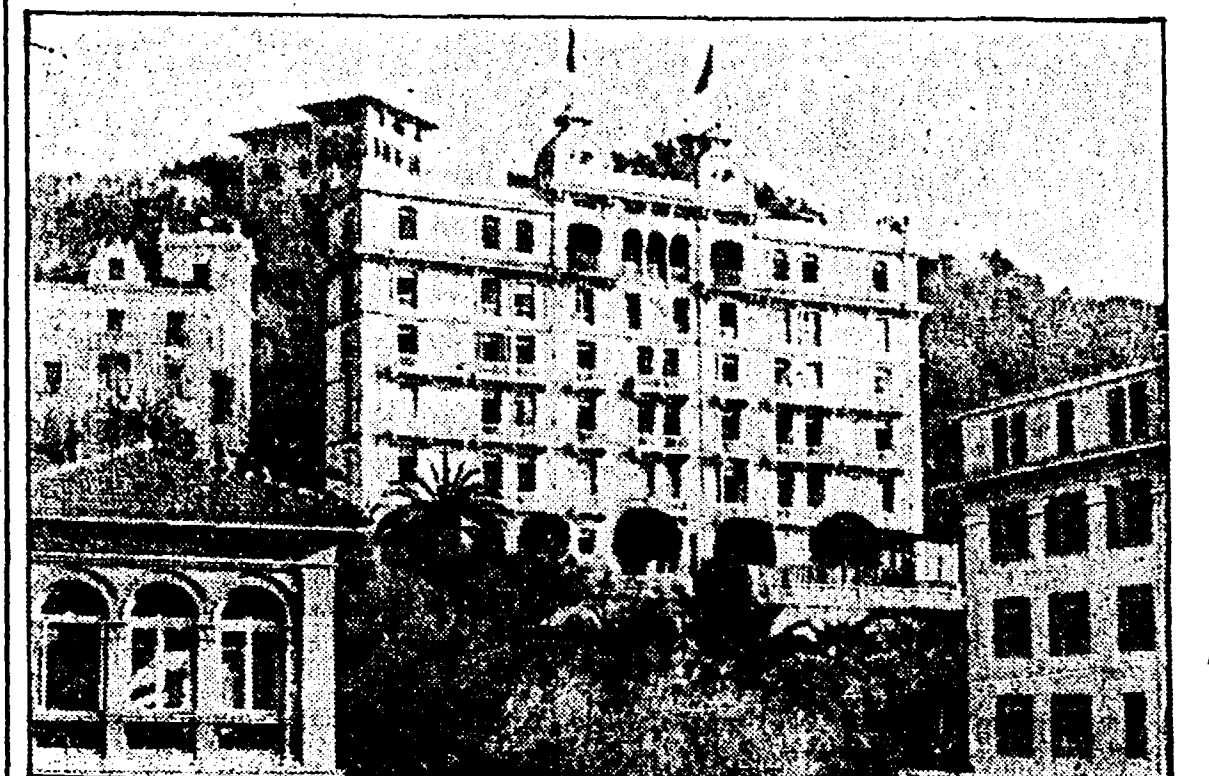
In Valtellina, segnaliamo



Rosolo, 101 chilometri da Milano e 32 da Sondrio, 470 abitanti, con un ristorante-pizzeria. Da vedere i resti del castello Vicedomini, distrutto nel 1304, ricostruito e, ancora, definitivamente smantellato nel 15esimo secolo. Poi, itinerari nei boschi, che portano agli antichi aggregati di Eria e Flotolera. Infine, nelle Valli Prealpine di Bergamo e Brescia, la meta prescelta è Mezzoldo, 328 abitanti, a 50 chilometri da Bergamo e 97 da Milano con diversi ristoranti, un albergo, una pensione, un rifugio («Madonna delle nevi»). Ha una storia anche il suo nome, che probabilmente, deriva, da «mezzo soldo», la tassa pagata dai valligiani ai briganti che si rifugiavano nella zona. Da visitare la parrocchiale del 1400; per le escursioni possibile arrivare fino alla val di Sotto ed al passo Verrobio.

In Valtellina, segnaliamo

## Bordighera come eravamo



**Dal nostro corrispondente**  
BORDIGHERA — Nella terra che ben cento anni fa scopri che si poteva vivere anche di turismo vendendo sole, verde, bellezze paesaggistiche — non ancora il mare, considerato un fatto quantomeno popolare — ad uno ad uno cadono, con il mutare di gusti e di clientele e anche in nome del profitto, «monumenti storici» rappresentati dai grandi alberghi. «Sono troppo costosi da gestire, la loro conduzione è altamente passiva»: così molte antiche bellezze sono in piena decadenza, i giardini già splendidi di piante esotiche sono abbandonati, così come i lussuosi saloni e gli appartamenti «belle époque». Fu in un appartamento sito al primo piano dell'hotel du Park, ora adibito a scuola e in parte non utilizzato, che si decisero qui a Bordighera le sorti della marcia su Roma dei fascisti. I quadrumviri De Vecchi e De Bono vennero infatti nella città delle palme a chiedere alla regina Margherita, ritiratasi a vivere in riviera, di intervenire presso il re Vittorio Emanuele III affinché revocasse lo stato d'assedio e rendesse così possibile l'entrata delle bande mussoliniane nella capitale.

E fu all'«Angst», ora in stato di completo abbandono, che il caudillo Franco rifiutò al duce l'ingresso in guerra della Spagna. Quanto al principe Cirillo di Russia, alternava i suoi soggiorni a Bordighera tra il Cap Ampello — ora trasformato in appartamenti — e l'«Angst». Timoroso dei terroristi dell'epoca, per precauzione affittava un appartamento d'angolo, e in più tutti quelli contigui, sopra e sottostanti al suo. Quando un barbiere del luogo lo radeva, lo faceva controllare da due guardie del corpo.

Per l'arrivo della regina Vittoria d'Inghilterra, l'hotel Angst di via Romana venne rimesso tutto a nuovo e furono costruiti anche due scivoli laterali all'ingresso per facilitare l'accesso all'augusta ospite costretta su una carrozzella. La regina non arrivò, ma l'Inghilterra rimborsò tutte le spese.

Piccole storie, aneddoti, personaggi. A scavare nella storia di questi lussuosi alberghi si scoprirebbero magari intrighi internazionali, vicende e cospirazioni di Stati, avventure amorose di teste coronate che la stampa rosa, allora, non si permetteva certo di offrire in pasto ai lettori.

Ma, ahinoi, insieme a tratti di costa, anche questa storia di grandi alberghi finisce sotto la ruspa.

Giancarlo Lora

### Mostra ad Acquasparta Il quadro nell'armadio



Settanta dipinti, appartenenti ai Comuni di Foligno, Perugia, Spoleto e Terni, che abbracciano un arco di tempo che va dai primi dell'Ottocento ai nostri anni Cinquanta, sono in mostra per la quinta edizione della manifestazione «Arte Estate in Acquasparta».

La mostra ha lo scopo di far conoscere opere pressoché sconosciute di proprietà dei quattro Comuni umbri: una serie di dipinti i quali, non facendo parte di gallerie comunali e non essendo esposti al pubblico, sono praticamente inediti. Le opere sono state infatti reperite e attraverso una attenta ricognizione nelle sedi comunali, negli uffici distaccati, nelle sedi di delegazioni, nei depositi.

Tutte di alto livello, verranno presentate — per la conoscenza del vasto pubblico — nei saloni di Palazzo Cesi, sino al 21 settembre. Il titolo della rassegna è di per sé indicativo: «Il quadro nell'armadio».

### A cena con Talleyrand

PARIGI — Antonin Carême, chi era costui? Apprendiamo, dopo approfondita indagine, che si tratta del capocuoco di Talleyrand, gran ministro di Bonaparte, straordinario re dell'arte culinaria che, tra il 1830 e il 1834, deliziò l'intera Europa con pranzi memorabili e menu insuperabili e del quale cade quest'anno il 200° anniversario della nascita. A lui e alla sua grandiosa cucina, è stato dedicato un «Museo della gastronomia», aperto ovviamente all'interno di un castello, precisamente quello di Thoiry, nei dintorni di Parigi. Qui sarà possibile ammirare «pieces montées» (torrte a due piani) dolci, piatti pronti minuziosamente preparati, nonché collezioni di utensili e stampi antichi in piombo e rame, e documenti che tracciano la mappa dei grandi monumenti della gastronomia francese a partire dal XVIII secolo. A chi è interessato, segnaliamo le formazioni: Musée de la gastronomie, tel.(3) 487.40.67.

## Un mare alla grande

### Cayo Largo coralli e colibri

38 kmq, 24 km di costa, alisei di gentile ventilazione, intorno 20 isolotti come veri e propri banchi di sabbia ricoperti di erba selvaggia, coste poco profonde, lagune salmastre, barriere di coralli, gabbiani e aigrette, mar dei Caraibi, 70 km da Cuba: ecco in breve la «scheda» di Cayo Largo, ultima spiaggia della vacanza tipo paradiso terrestre.

Perla caraibica, è anche famosa per i suoi ineguagliabili tramonti; per il colore del suo mare (che è verde, azzurro, cobalto, e caldissimo, è punteggiato da pesci volanti), per la sua costa di sabbia bianchissima 20 km senza interruzione da Lucera a Punta Gavilan; per la incantata immobilità del suo paesaggio.

Mare pescosissimo — a scelta pesci grigi o rossi, pesci pappagalio, pesci luna, piccudà, blue marlin, tonni, cernie, anche aragoste, gamberi, granchi — ad ovest si incontra Cayo Ballenatos

con il suo coral reef, un meraviglioso intrico di chiodole, tritoni, spugne, stelle di mare.

Paradiso degli uccelli, grazie al perfetto ecosistema, vi vivono fregate, sparvieri, gufi, falchi, pinguini, bis, martin pescatore, picchio rosso, martin pescatore, cucù della mangrovia, aquila marina. E la millenaria iguana di Darwin si eroglia sulle rocce.

Tra le delizie culinarie, aragosta mariposa e acciandata, kawama o bistecca di tartaruga, squisiti piatti tipici di carne e pesce.

Lanciatasi in grande stile da Ventana (Torino, 011/6503131) come novità di quest'anno (e prima che diventi di moda), a Cayo Largo ora settimana tutto compreso (viaggio in aereo, pensione completa, albergo dotato di tutti i servizi e aria condizionata) costa da 1.600.000 a 1.800.000 a seconda della stagione. Ideale per gli amanti della pesca subacquea (e per gli amanti tout court).



### Algarve una luce araba

Vero e proprio balcone sull'Atlantico, l'Algarve è la nuova meta per una rilassante vacanza balneare. Occupa la regione più meridionale del Portogallo — quella del caldo sole, tanto per intenderci — ed offre al turista duecento chilometri di coste dove spiagge sabbiose e promontori rocciosi si alternano creando paesaggi di incredibile bellezza affacciati sull'azzurro intenso dell'oceano. In più, splendide vestigia del suo passato arabo, una squisita cucina accompagnata da celebri vini, e un efficiente attrezzatura alberghiera.

Dietro le spiagge, una campagna in-

cantevole fiorita tutto l'anno, con il mandorlo dal dolce profumo, l'acceso jacaranda, la mimosa, il sughero. E il caldo e temperato dalle brezze fresche dell'Atlantico. L'Algarve infine è la suggestiva località che consente di trovare sempre, anche in pieno agosto, un angolo di quiete e di solitudine in una delle tante intime calette sparse lungo il litorale. Dalla Comitours di Torino, propositi soggiorni ad Algarve con partenze ogni lunedì da Milano con Boeing 707 delle linee portoghesi. Settimane a partire da L. 655.000.

Per informazioni: tel. 02/7491301 e 011/513811.



## Rimini = Africa, forse



RIMINI — Il luogo è quello mitico del Grand Hotel (bianca terrazza quasi argentea nella sera, tenui lampioni, saloni scintillanti); la città è Rimini; la festa è quella che — sponsorizzata da Comune, Azienda della festa — lancia l'inizio della Grande Stagione. E dentro la festa — tra cocktail, giornalisti, uomini di cinema e tv, critici più o meno d'arte, autorità, bellezze di paesaggio, fior fiore gay, attrici e invitati a piacere — c'è la presentazione del romanzo di Pier Vittorio Tondelli intitolato, si dà il caso, «Rimini» e della canzone intitolata «Ouagadougou» di Lu Colombo, creata — si dà il caso — per Rimini Superstar: Rimini come Africa, Africa come Rimini. Conduce il tutto, in turbante, catenone d'oro e scarpe di pezza, ovviamente uno di «Quelli della notte», il famoso Roberto D'Agostino.

Serata tremendamente in: il libro di Tondelli a noi sembra abbastanza brutto, ma non importa, c'è chi lo compra e come: Lu Colombo ha una voce sexy, la notte è calda, scintillano gli ambigui colori dal papillon d'oro, spuntano silhouettes da Cotton Club, D'Agostino impazza.

Il non sense si perde nella sera, si parla di specifico di Rimini, differenza tra Rimini e Ladispoli, identikit visivo di Rimini, Berlino che è una frazione di Rimini, di edonismo cerasiano, del lock sudato di Mina, del soft che diventa duro, dell'uomo che guarda; sul teccuccio restano anche allusioni non proprio da oratorio e frasi che non vanno lontano. Ma non importa. La notte è «folle»: Rimini come Africa, Africa come Rimini, nessuno sa perché. «Voglio che Rimini sia come Hollywood, come Nashville, un luogo del mio immaginario, dove i sogni si buttano a mare...», si può vedere...

m. f. c.

### Notizie

#### Soccorso alpino aereo in Toscana

Un nuovo servizio di pronto intervento in caso di incidenti in montagna è stato approntato dalla Regione Toscana: da questa estate infatti sono in funzione sulle Apuane un aereo e un elicottero. L'anno scorso gli incidenti sono stati 39, con 7 morti.

#### Un libro sull'isola di Ponza

Presentato alla libreria internazionale «Il mare», il libro — 410 pagine, 250 anni di storia locale — che Silverio Corvisieri ha dedicato all'isola in cui è nato, intitolato «All'isola di Ponza».

#### Programmi estivi dell'Air France

Per l'estate '85, apertura di nuovi scali e maggiori frequenze su determinate linee da parte della compagnia di bandiera francese. Ogni giovedì — dal 2 maggio — operante un volo senza scalo Parigi-Salisburgo; dal 1° settembre, nuova linea Parigi-Birmingham tutti i giorni dal lunedì al venerdì; in Italia, apertura ai primi di settembre di due nuove linee: Parigi-Bologna e Parigi-Napoli. Inoltre, dal 19 giugno, voli quotidiani per il Giappone, con l'aggiunta di una nuova frequenza sulla linea Parigi-Anchorage-Tokyo-Seul. E un vero ponte aereo viene effettuato

tra Parigi e le Antille, le Réunion e la Guyana.

#### Indagine Enit sul turismo internazionale

Secondo una indagine effettuata dall'Enit su 10 anni di turismo internazionale (1973-1983), le presenze straniere nel nostro Paese sono aumentate del 28,3, mentre nell'area europea l'incremento complessivo è stato del 21%. Secondo la stessa indagine, sono gli svizzeri a viaggiare di più in assoluto (il 90 per cento ha effettuato viaggi all'estero), contro il 48,1 dei canadesi, il 44 dei belgi, il 2 del Sudafrica (ultimo posto). Il primato degli stranieri in Italia spetta ai tedeschi (43,9).

#### Buono-viaggio universale

Presto lanciato il «mastercard», buono-viaggio universale (denominato l'it) adottato dalle agenzie turistiche americane, per servizi validi in tutto il mondo. Il buono universale sarà onorato da un velocissimo iter di pagamento.

#### Nuovo traghetto Brindisi-Grecia

Entrata in funzione dal 12 luglio, nel servizio di traghetto Brindisi-Grecia, una quinta nave, gestita in pool dalla «Adriatico» di navigazione e dalla «Hellenic Mediterranean lines».

#### Distribuzione automatica di valuta all'estero

A partire dal 1987, i turisti belgi, tedeschi, olandesi, inglesi e irlandesi potranno rifornirsi di valuta locale in contanti nei principali dieci paesi turistici del continente e del bacino mediterraneo (tra i quali l'Italia), servendosi direttamente dai distributori automatici di banconote con le loro carte assegni. Il servizio, gestito dalla associazione delle banche tedesche, si avvale del sistema «Eurocheque», le cui carte sono munite dello speciale codice che dà accesso al prelievo automatico.

#### Vacanze ecologiche per i ragazzi

«Campi di avventura», sono organizzati per ragazzi dagli 8 ai 14 anni dal WWF nelle oasi di Orbetello e nel Parco dell'«Uccellina» in Maremma. Piccoli lavori di conservazione della natura, ricerche su flora e fauna, gite, sono previsti per i nove giorni di vacanza (quota di partecipazione, 300 mila tutto compreso). Per i ragazzi dai 18 anni in su, proposti da «Italia nostra», campi scuola nei parchi nazionali del Gran Paradiso e dello Stelvio.

#### Nuovo direttore alla Cit France

Angelo Mucci, 41 anni, è il nuovo direttore della Cit France. Proviene dall'Alitalia, dove ha lavorato 18 anni.